Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 | ROMA — Martedì, 12 giugno | Numero 137.

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 12; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno. » » 26; » » 15; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale. » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

CAMERA DEI DEPUTATI

AVVISO.

Si fa noto, per ogni effetto di legge, che l'on. deputato Alfredo Lucifero ha dichiarato di avere smarrita la medaglia parlamentare rilasciatagli per la XXII Legislatura.

Roma, li 11 giugno 1906.

I questori della Camera:
V. DE ASARTA.
L. PODESTÀ.

LEGGI E DECRETI

Il numero 227 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 luglio 1905, n. 400, per i provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni del primo semestre 1905 e dall'uragano dei 23 e 25 giugno 1905;

Veduto il regolamento per la esecuzione della legge predetta, approvato con R. decreto 8 ottobre 1905, n. 536;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio, di concerto col presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e dei ministri del tesoro, delle finanze e dei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al regolamento per la esecuzione della legge 13 luglio 1905, n. 400, approvato con R. decreto 8 ottobre 1905, n. 536, sono recate le modificazioni indicate negli articoli seguenti:

Art. 2.

Sono soppressi i numeri 5 e 8 dell'art. 11.

Art. 3.

È soppresso il numero 1 dell'art. 12 del regolamento ed i numeri 2 e 3 sono sostituiti dal seguente capoverso:

« La perizia sommaria dei danni cagionati al fondo e

la descrizione sommaria e preventiva dei lavori, da eseguirsi nel fondo stesso, l'una e l'altra riconosciuta da apposita Commissione provinciale composta di tre persone, nominate dalla Deputazione provinciale, sopra proposta del prefetto, scelta fra i periti agronomi, i direttori di cattedre ambulanti di agricoltura e i direttori di scuole di agricoltura ».

Art. 4.

Ai numeri 1 e 5 dell'art. 13 è sostituito il seguente:

« 1° Prova mediante atto di notorietà da rilevarsi dal pretore e un certificato dell'agenzia delle imposte di essere il richiedente possessore o conduttore del fondo e in condizioni economiche tali, da non potere con mezzi propri provvedere in tutto o in parte alla ricostruzione o riparazione del fabbricato distrutto o danneggiato, o alla riparazione dei fondi danneggiati, quando trattasi di terreni coltivati ».

Ai numeri 2, 3 e 4 dello stesso art. 13 è sostituito il seguente:

« 2° Descrizione sommaria dello stabile danneggiato o distrutto, con la indicazione della sua destinazione, e specialmente, se ad uso di abitazione, di bottega o di opificio, ed indicazione della natura e qualità della coltura, se trattasi di fondi rustici; perizia sommaria dei danni cagionati all'immobile e descrizione sommaria e tipo dei lavori di riparazione e di ricostruzione, l'una e l'altra riconosciuta dal genio civile, se trattasi di fondi urbani, e dalla Commissione dei periti agrari, di cui nell'art. 12, se trattasi di fondi rustici ».

I numeri 6, 7 e 8 prendono rispettivamente i numeri 3, 4 e 5, ed è soppresso il numero 9.

Art. 5.

Sono soppressi: l'ultimo capoverso dell'art. 22; il periodo della prima parte dell'art. 24, che incomincia con le parole: « in modo che il valore corrispondente, ecc. » e tutto il rimanente dell'art. 24; gli articoli 25, 26 e 40.

Art. 6.

Il termine di sei mesi, di cui negli articoli 11 e 13 e il termine di cinque mesi, di cui nell'art. 17, decorrono dal giorno della pubblicazione del presente decreto.

Il termine di 30 giorni di cui nell'art. 46, è portato a tre mesi, e decorre dalla pubblicazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1906.

VITTORIO EMANUELE.

SIDNEY SONNINO.
E. PANTANO.
L. LUZZATTI.
A. SALANDRA.
CARMINE.

Visto, *Il guardasigilli*: E. SACCHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CLXII (Dato a Roma, il 4 gennaio 1906), col quale è eretta in ente morale la Società romana per la protezione degli animali, avente sede in Roma, ed è approvato lo statuto organico della Società stessa, composto di 33 articoli.

N. CLXIII (Dato a Roma, il 26 aprile 1906), col quale il ricovero vecchi « Umberto I » di Sant'Arcangelo di Romagna è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CLXIV (Dato a Roma, il 17 maggio 1906), col quale è data facoltà al comune di Forlì di applicare nell'anno 1906 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 1000 (mille).

N. CLXV (Dato a Roma, il 27 maggio 1906), col quale è data facoltà al comune di Carpegna di applicare nell'anno 1906 la tassa sul bestiame in base alla tariffa deliberata dalla Giunta comunale nell'adunanza del 6 febbraio stesso anno.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Notari.

Con R. decreto del 18 febbraio 1906:

D'Onofrio Vincenzo, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Pescopennataro, distretto notarile di Isernia, per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Maranca Alfredo, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro comune di Giungano, distretto notarile di Salerno, per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Miele Caro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Francolise, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere.

Gorga Tommaso, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Omignano, distretto notarile di Vallo della Lucania.

Benini Giuseppe, notaro residente nel comune di Montebaroccio, distretto notarile di Pesaro, è traslocato nel comune di Mondolfo, stesso distretto.

Polizzi Francesco, notaro residente nel comune di Giardinello, distretto notarile di Palermo, è traslocato nel comune di Partinico, stesso distretto.

Gardini Andrea, notaro residente nel comune di Crodo, distretto notarile di Pallanza, è traslocato nel comune di Domodossola, stesso distretto.

Goglioso Giov. Battista, notaro residente nel comune di Baiardo, distretto notarile di San Remo, è traslocato nel comune di Vasia, distretto notarile di Oneglia.

Napoli Cesare, notaro residente nel comune di Cesana Torinese, distretto notarile di Susa, è traslocato nel comune di Susa, stesso distretto.

Bel Pietro, notaro residente nel comune di Valpelline, distretto notarile di Aosta, è traslocato nel comune di Gigoud, stesso distretto.

Portaro Giuseppe, notaro presidente nel comune di San Luca, distretto notarile di Gerace, è traslocato nel comune di Platì, stesso distretto.

Pinotti Giuseppe, notaro nel comune di Martinengo, distretto notarile di Bergamo, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Ferraro Giuseppe, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Provvidenti, distretto notarile di Larino, per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Archivi notarili.

Con decreto del 18 febbraio 1906:

Castelli Ettore è rimosso dall'ufficio di conservatore a tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Salerno.

Con decreto Ministeriale del 18 febbraio 1906:

La pianta organica dell'archivio notarile di Ariano di Puglia, approvata con decreto Ministeriale in data 6 settembre 1903, è modificata come appresso:

Un conservatore e tesoriere, con lo stipendio di L. 1600 (con cauzione rappresentante la rendita annua di L. 100).

Un archivista, con lo stipendio di L. 1000 (con cauzione rappresentante la rendita annua di L. 100).

Un copista, con lo stipendio di L. 600 (con cauzione rappresentante la rendita annua di L. 100).

Disposizioni nel personale subalterno.

Naviglio Augusto, è nominato sotto archivista nell'archivio notarile di Genova, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Pilati Luigi e Rotondo Francesco, sono nominati copisti nell'archivio notarile di Genova, coll'annuo stipendio di L. 1300.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 4 febbraio 1906,
registrato alla Corte dei conti il 19 stesso mese:

Gramignani cav. Luigi Filippo, cassiere di 2ª classe nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Palermo, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto il 31 gennaio 1906, è, a sua domanda, richiamato in servizio, con decorrenza dal 1° febbraio 1906.

Culto.

Con R. decreto del 17 dicembre 1905,
registrato alla Corte dei conti il 23 febbraio 1906:

È stato respinto il ricorso del parroco della chiesa di Santa Maria Assunta in Calvi dell'Umbria contro la decisione del 6 agosto 1903, con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Perugia, riconfermando la precedente sua deliberazione dell'8 maggio 1903, radiò dal bilancio del comune di Calvi la somma di L 150, iscrittavi a titolo di contributo nella spesa per la festività del patrono San Pancrazio.

Con R. decreto del 18 febbraio 1906:

È stato concesso l'*exequatur* alle Bolle pontificie con le quali furono nominati:

Natoli sac. Pasquale al canonicato cantorale nel capitolo cattedrale di Bova.

Gentile sac. Luca al canonicato decanale nel capitolo cattedrale di Bova.

Bassi sac. Benedetto al canonicato prepositurale sotto il titolo dello Spirito Santo nel capitolo cattedrale di Cesena.

Bisurgo sac. Vito al canonicato terminatore nel capitolo cattedrale di Mazzara del Vallo.

Frascani sac. Filippo ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Lanciano.

Camilli sac. Benedetto Eusebio ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Santa Scolastica in Subiaco.

Ricci sac. Noè al beneficio parrocchiale di San Lorenzo Martire in Borgo Cerreto, comune di Spoleto.

Carranti sac. Ettore al beneficio parrocchiale di San Clemente in Portoverrara, comune di Portomaggiore.

Morcioni sac. Giovanni al beneficio parrocchiale di Santa Maria in Piano d'Alberi, comune di Sassocorvaro.

Incutti sac. Angelo al beneficio parrocchiale di San Pietro Apostolo in Rogliano Gravina.

Borgognoni sacerdote Francesco al beneficio parrocchiale della Cattedra di San Pietro apostolo in Bassano, comune di Rivergaro.

Gramola sacerdote Alessandro al beneficio parrocchiale di San Lorenzo in Denice.

Colarulli sacerdote Angelo al beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista di Ilci, comune di Todi.

De Paoli sacerdote Antonio al beneficio parrocchiale di Santa Maria in Cesio Maggiore.

Bongiorni sacerdote Pasquale al beneficio parrocchiale di Bobbiano, comune di Travo.

Sole sacerdote Francesco Antonio al beneficio parrocchiale di San Francesco d'Assisi, nel comune di San Giorgio Lucano.

Rossatti sacerdote Angelo al beneficio parrocchiale dei Santi Matteo Apostolo e Carlo in Arigna, comune di Ponte.

Rajani sacerdote Michele al beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista in Cirò.

Palmieri sacerdote Nicodemo al beneficio parrocchiale di Santa Maria in Plateis in Cirò.

Pinzuti sacerdote Nello al beneficio parrocchiale di Sant'Albino a Garcia, comune di Montepulciano.

Con Sovrana determinazione del 18 febbraio 1906:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet* alle Bolle vescovili con le quali furono nominati:

Zappulla sac. Salvatore al XII canonicato nel capitolo cattedrale di Noto.

Monterisi sac. Nicola, al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Barletta.

Con R. decreto del 25 febbraio 1906:

I sacerdoti Pietro Soricilli e Ottorino D' Argenio sono nominati RR. cappellani della chiesa di San Giovanni del Vaglio in Montefusco.

Con R. decreto del 25 febbraio 1906:

Sono stati nominati in virtù del R. patronato:

Di Primo sac. Ercole, alla parrocchia di San Tommaso Apostolo in Giuliopoli, comune di Rosello.

Siani sac. Pietro, ad un canonicato semplice nel capitolo capitolo di Cava dei Tirreni.

Verrecchia sac. Emilio, alla parrocchia di San Biagio in Monterodunì.

Zolesi sac. Vincenzo, alla parrocchia di Enzano nel comune di Sorbolo.

Trentin sac. Angelo, alla parrocchia di Santa Maria Assunta in Concadalbero.

Sono stati autorizzati:

la fabbriceria parrocchiale di Desio ad accettare i tre legati disposti dalla fu Giacomina Righini ved. Villa di un' annua rendita pubblica di L. 80, L. 10,000 e L. 5000;

la fabbriceria parrocchiale di Desio ad accettare il legato di L. 1800 disposto dal fu Francesco Silva;

la fabbriceria parrocchiale di Gardola in Tignale ad accettare un capitale fruttifero, liquidato in L. 500, disposto dal fu sac. Eugenio Bertolotti;

il parroco di Santa Barbara in Riva di Pinerolo ad accettare la eredità di L. 3100, disposta dal fu Giacomo Caffarotti;

la fabbriceria parrocchiale di Grumolo delle Abbadesse ad accettare la donazione di un area di 100 metri quadrati, offerta da quel Comune;

la fabbriceria parrocchiale di Frinco d'Asti ad accettare dal sac. Pietro Giuseppe Conti le donazioni di L. 2000, pagata al marchese Vittorio Incisa di Camerana, una casa in Frinco, regione San Diego, e L. 1500;

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 21, dal 21 al 27 maggio 1906.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 maggio 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Alessandria	Castellazzo Bormida.	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Asti	Castigliole	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Agliano	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Montegrosso	»	1	—	1	—	1	—
	»	Casale	Morisengo	»	1	—	1	—	1	—
	Bari	Bari	Rutigliano	ovina	1	—	2	—	2	—
	Belluno	Agordo	Agordo.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Bergamo	Treviglio	Cormonnuovo. . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Bagnolo Mella . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Brescia.	»	2	—	2	—	2	—
	»	»	Equini.	equina	2	—	2	—	2	—
	Cagliari	Cagliari	Lasplassas	ovina	1	—	2	—	2	—
	Campobasso	Larino	Guglionesi	bovina	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Mondovì	Cherasco.	»	1	—	1	—	1	—
	»	Cuneo	Caraglio	»	1	—	1	—	1	—
	Genova	Savona	Roccavignola. . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Modena	»	—	1	—	—	—	1
	Napoli	Castellammare	Castellammare . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Parma	Parma	San Pancrazio P. . .	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Terni	Montecastrilli. . . .	equina	1	—	1	—	1	—
	Piacenza	Piacenza	San Giorgio	suina	—	—	4	—	—	4
	Potenza	Melfi	Melfi	ovina	1	—	3	—	3	—
	Reggio Cal.	Gerace	Ardore	suina	—	4	—	—	4	—
	Roma	Viterbo	Viterbo.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Venezia	Venezia	Burano.	»	1	—	3	—	2	1
	Verona	S. Pietro Inc.	Fumane	»	1	—	1	—	1	—
	Vicenza	Arzignano	Arzignano	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Alghero	Villanova	»	1	—	1	—	1	—
					27	5	37	—	36	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 maggio 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio sintomatico	*Belluno*	Belluno	Belluno.	bovina	2	—	2	—	2	—
	»	Feltre	San Gregorio	»	1	—	1	—	1	—
	Chieti	Lanciano	Palena.	»	—	—	5	—	4	1
	Cuneo	Alba	Santo Stefano Belbo.	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Mirandola	S. Felice sul Panaro.	»	—	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Marineo	»	—	—	1	—	1	—
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	San Polo d'Enza . .	»	1	—	1	—	1	—
	Teramo	Teramo	Cellino.	»	1	—	1	—	1	—
					6	—	13	—	12	1
Afta epizootica	*Alessandria*	Casale	Valmacca.	bovina	1	—	1	—	—	1
	Ascoli Piceno	Fermo	Cossignano	ovina	—	8	—	—	—	8
	Bergamo	Treviglio	Arsago d'Adda . .	equina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Urgnano	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Casirate	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Calcio	»	—	—	1	—	—	1
	Bologna	Bologna	Bologna	»	—	1	—	—	—	1
	»	Imola	Casalfiumanese . . .	»	—	4	—	4	—	—
	Brescia	Brescia	Carpenedolo.	»	1	—	7	—	—	7
	»	Verolanuova	Bassano Brembano .	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Leno	»	—	90	—	—	—	90
	»	»	Milzanello	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Porzano	»	—	40	—	—	—	40
	»	Salò	Vobarno	»	—	3	—	—	—	3
	Caserta	Caserta	Rocca d'Evandro . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	San Pietrinfine . . .	»	—	34	—	—	—	34
	»	Gaeta	Francolite	»	4	—	100	55	—	45
	»	Nola	Soriano	»	—	2	—	—	—	2
	»	Sora	Cabiao.	»	—	10	—	7	—	3
	Cremona	Cremona	Volongo	»	—	47	—	—	—	47
	»	»	Castelleone	»	—	18	35	—	—	53
	»	»	Pieve Delmona . . .	»	—	12	—	—	—	12
	»	Crema	Tricengo	»	1	70	94	—	—	164
	»	»	Trigolo.	»	—	10	—	5	—	15
	»	»	Camisano	»	—	4	—	—	—	4
	Cuneo	Alba	Rodello	»	—	2	—	—	—	2
	Firenze	Firenze	Firenzuola	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Casellina e Torri . .	»	—	4	—	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 21 al 27 maggio 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Firenze*	Firenze	Campi Bisenzio . .	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	Pistoia	Montale	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Serravalle	»	—	5	—	—	—	5
	»	San Miniato	San Miniato	ovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Santa Croce sull'Arno	bovina	1	—	1	—	—	1
	Lucca	Lucca	Ponte Buggianese. .	»	—	5	—	—	—	5
	Mantova	Canneto	Acquanegra Chiese .	»	—	24	—	—	—	24
	»	Mantova	Curtatone	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Bagnolo San Vito .	»	—	5	—	—	—	5
	Milano	Abbiategrasso	Naviglio	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Lacchiarella . . .	»	—	141	3	40	—	104
	»	»	Morimondo	»	2	—	50	—	—	50
	»	Lodi	Corte Palasio . . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Malco	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Mulazzano	»	1	—	100	—	—	100
	»	»	Orio Litta	»	—	100	5	22	—	83
	»	»	Ospedaletto	»	—	4	—	1	—	3
	»	»	Paullo	»	—	1	18	—	—	19
	»	»	Santo Stefano. . .	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Senna	»	—	5	—	—	—	5
	»	Milano	Bellinzago . . .	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Cascina de Pecci .	»	1	15	27	—	—	42
	»	»	Masato.	»	1	—	4	—	1	3
	»	»	Pozzuolo	»	—	4	—	4	—	—
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo San Donnino	»	1	4	21	—	—	25
	Pavia	Mortara	Valle Lomellina .	»	—	10	—	10	—	—
	»	Pavia	Borgarello	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Bereguardo.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Mirabello.	»	2	—	11	—	—	11
	Piacenza	Fiorenzuola	Besenzone	»	—	7	—	7	—	—
	»	Piacenza	Cortemaggiore . . .	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Ponte dell'Olio . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Gragnano	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Rivergaro	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Rottofreno	»	—	20	—	10	—	10
	»	»	Pontenure	»	—	—	14	—	—	14
	Pisa	Pisa	Palaia	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Bientina	»	—	8	—	—	—	8
	Porto Maur.	Porto Maurizio	Porto Maurizio . . .	»	1	8	1	—	—	1
	Roma	Roma	Riano	»	—	24	—	—	—	24

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 21 al 27 maggio 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Roma*	Roma	Castel Gandolfo. . .	bovina	1	—	1	—	—	1
	Ravenna	Lugo	Massalombarda . . .	»	—	1	—	—	—	1
	Aquila	Cittaducale	Pescorocchiano . . .	»	—	38	—	—	—	38
	»	»	Id.	suina	—	6	—	—	—	6
					21	1092	505	210	1	1886
Tubercolosi	*Padova*	Padova	Padova	bovina	—	—	3	—	3	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	—	2	—	—	2
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Reggio Emilia . . .	»	—	—	2	—	2	—
	Venezia	Venezia	Venezia.	»	—	—	26	—	26	—
					—	—	33	—	33	2
Morva e Farcino	*Brescia*	Chiari	Orzivecchi	equina	1	—	1	—	—	1
	Caserta	Caserta	Maddaloni	»	—	1	—	—	—	1
	»	Nola	Cimitile	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Mariglianella. . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Nola.	»	1	2	1	1	—	2
	»	»	Palma	»	—	1	—	—	—	1
	Como	Lecco	Cortabbio	»	—	—	1	—	—	1
	Firenze	San Miniato	San Miniato	»	—	1	—	1	—	—
	Foggia	Bovino	Candela	»	—	1	—	1	—	—
	Livorno	Livorno	Livorno	»	—	—	1	—	—	1
	Napoli	Casoria	Casoria	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Afragola	»	—	2	—	—	—	2
	Parma	Borgo S. Don.	Zibello.	»	—	1	—	—	1	—
	Pisa	Pisa	Palaia	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Emilia	Guastalla	Luzzara	»	1	—	1	—	1	—
	Siena	Siena	Siena	»	1	—	1	—	—	1
	Torino	Pinerolo	Vigone	»	1	—	1	—	1	—
	Verona	Verona	Sommacampagna . .	»	1	—	1	—	1	—
					7	13	9	4	5	13
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 maggio 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	Acciano	ovina	—	1500	—	—	—	1500
	»	»	Camarda	»	—	290	—	—	—	290
	»	»	Caporciano	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Carapelle.	»	—	561	—	—	—	561
	»	»	Collepietro	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Gagliano Aterno .	»	—	400	—	—	—	400
	»	»	Goriano Sicoli . . .	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Molino Aterno . . .	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Navelli	»	—	1272	—	—	—	1272
	»	»	Pizzoli	»	—	250	—	—	—	250
	»	»	Prata d'Ansidonia.	»	—	420	—	—	—	420
	»	»	San Demetrio . . .	»	—	420	—	—	—	420
	»	»	Secinaro	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Ofena	»	—	328	—	—	—	328
	»	Avezzano	Carsoli	»	—	90	—	—	—	90
	»	»	Opi	»	—	27	—	—	—	27
	»	Sulmona	Bugnara	»	—	200	—	—	—	200
	Benevento	Cerreto Sannita	San Salvatore Telesino	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Cusano Mutri . . .	»	—	669	—	554	—	115
	Cagliari	Lanusei	Nurallao	»	—	40	—	—	—	40
	Foggia	Sansevero	Colenza	»	—	285	—	285	—	—
	»	»	Torremaggiore . .	»	—	400	—	—	—	400
	»	»	Troia	»	—	273	—	—	—	273
	Girgenti	Bivona	Cammarata	»	—	30	—	14	—	16
	»	»	Casteltermini. . . .	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Cianciana	»	—	18	—	—	—	18
	Perugia	Spoleto	Spoleto	»	—	971	—	—	—	971
	Potenza	Matera	Irsina	»	—	208	—	—	3	205
	»	»	Matera	»	—	770	—	—	—	770
	»	»	Miglionico.	»	—	672	—	—	—	672
	»	Melfi	Forenza	»	—	180	—	—	—	180
	»	»	Rapolla	»	—	48	—	—	—	48
	»	Potenza	Genzano	»	—	490	—	—	—	490
	Roma	Civitavecchia	Civitavecchia . . .	»	—	350	—	—	—	350
	»	Roma	Roma	»	—	3120	—	—	—	3120
	Sassari	Nuoro	Mamojada	»	—	9	—	—	—	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 maggio 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Aquila*	Aquila	Fontecchio	ovina	—	—	29	—	—	29
	»	Avezzano	Avezzano	»	—	—	50	—	—	50
	»	Sulmona	Prozza	»	—	—	360	—	—	300
					1	6167	439	853	8	15749
Rabbia	*Alessandria*	Alessandria	Oviglio	canina	—	—	1	—	1	—
	»	»	Lu Monferrato . . .	»	—	—	1	—	1	—
	Aquila	Sulmona	Sulmona	»	—	3	—	—	3	—
	Bologna	Bologna	Monte San Pietro .	suina	—	1	—	—	—	1
	Caltanissetta	Piazza	Castrogiovanni . .	canina	—	—	1	—	1	—
	»	Terranova	Terranova	»	—	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Firenzuola	suina	1	—	1	—	1	—
	Milano	Milano	Milano	canina	—	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	—	5	—	5	—
	Perugia	Spoleto	Trevi	»	1	—	1	—	1	—
	Roma	Viterbo	Viterbo	»	—	—	1	—	1	—
	Aquila	Sulmona	Pratola Peligna . .	»	—	—	3	—	—	3
					2	4	16	—	16	4
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ancona	suina	—	1	—	—	1	—
	»	»	Cupramontana . . .	—	1	1	1	—	—	2
	»	»	Fabriano	—	5	1	5	1	4	1
	»	»	Serrasanquirico . . .	—	4	4	1	2	1	2
	»	»	Osimo	—	1	—	1	—	1	—
	Aquila	Aquila	Acciano	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Castelvecchio . . .	—	—	—	1	—	—	1
	»	»	Goriano Sicoli . . .	—	—	—	2	—	—	2
	»	Cittaducale	Amatrice	—	—	5	—	—	3	2
	»	»	Borgovelino	—	—	—	5	—	—	5
	»	»	Castel Sant'Angelo .	—	—	1	1	—	—	2
	»	»	Pescorocchiano . .	—	—	—	4	—	—	4
	Arezzo	Arezzo	Terranova Bracciolini	—	—	1	1	—	—	2
	Avellino	Ariano di Puglia	Flumeri	—	—	3	—	—	3	—
	Ascoli Piceno	Fermo	Conignano	—	—	1	—	—	—	1
	Benevento	Cerreto Sannita	Pietronio	—	—	—	12	—	4	8
	Bologna	Bologna	Anzola d'Emilia . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castelmaggiore . . .	—	—	1	—	—	—	—
	»	»	Castel d'Argile . .	—	—	11	—	—	—	11

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 maggio 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Bologna*	Bologna	Crespellano	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	San Pietro in Casale	—	1	—	2	—	1	1
	»	»	Sala Bolognese	—	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Cagliari	Segarici	—	—	82	—	—	—	82
	Campobasso	Isernia	Pescolanciano	—	1	1	—	1	—	1
	»	Larino	Larino	—	3	—	3	—	—	3
	»	»	San Martino	—	1	—	150	—	80	70
	Caserta	Caserta	Cancello ed Arnone	—	—	..	—	—	—	—
	Catanzaro	Catanzaro	Gagliato	—	—	14	—	14	-	—
	»	»	Olivadi	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Petrizzi	—	—	6	—	—	—	6
	»	Cotrone	Caccuri	—	—	10	—	—	5	5
	»	»	Petilia Policastro	—	—	5	3	—	2	6
	»	»	Rocca Bernarda	—	—	6	—	—	3	3
	»	»	Savelli	—	—	2	—	—	—	2
	»	Nicastro	Feroleto Antico	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Francavilla	—	—	1	1	—	—	2
	Chieti	Vasto	Scerni	—	—	—	2	—	2	—
	Cuneo	Saluzzo	Monasterolo	—	—	5	—	—	4	1
	»	Cuneo	Fossano	—	—	—	16	—	3	13
	Ferrara	Comacchio	Migliarino	—	1	—	2	—	2	—
	Foggia	Foggia	Biccari	—	—	—	150	—	150	—
	»	Sansevero	San Nicandro	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Serracapriola	—	—	15	—	5	8	2
	Firenze	Firenze	Casellina e Torri	—	—	1	—	—	—	1
	Forlì	Cesena	Cesena	—	—	—	1	—	1	—
	Grosseto	Grosseto	Locano	—	1	—	11	6	5	—
	Macerata	Camerino	Visso	—	—	4	—	—	—	4
	Mantova	Gonzaga	Pegognago	—	—	47	—	—	—	47
	»	Mantova	Roncoferraro	—	—	3	—	—	—	3
	»	Sermide	Sermide	—	1	—	3	—	2	1
	Milano	Lodi	Casalmoiano	—	2	—	30	—	6	24
	Modena	Modena	Carpi	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Novi di Modena	—	1	—	4	—	1	3
	Novara	Novara	Vaprio d'Agogna	—	—	6	—	4	—	2
	»	»	Cavaglietta d'Agogna	—	1	—	1	—	1	—
	Padova	Montagnana	Merlara	—	—	1	—	—	—	1
	Parma	Borgo San Don.	Noceto	—	—	20	1	7	9	5
	»	Parma	Zibello	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	San Pancrazio Par.	—	—	4	—	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 21 al 27 maggio 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Pavia*	Mortara	Gambolò	—	—	51	—	—	—	51
	»	Voghera	Corana	—	—	6	—	—	—	6
	Perugia	Foligno	Foligno	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Nocera Umbra . . .	—	—	3	1	2	1	1
	»	Orvieto	Allerona	—	—	5	—	—	1	4
	»	Perugia	Boschi	—	—	7	—	—	—	7
	»	Spoleto	Gualdo Cattaneo . .	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Norcia	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Preci	—	—	14	—	6	—	8
	»	Terni	Ferentillo	—	2	—	3	—	—	3
	Potenza	Matera	Craco	—	—	—	1	—	1	—
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Bibbiano	—	—	7	—	7	[illegible]	—
	»	»	Cadelbono Sopra . .	—	—	23	—	[illegible]	2	21
	»	»	Casalgrande	—	1	—	5	—	—	5
	»	»	Reggio Emilia . . .	—	—	26	—	—	4	22
	Roma	Roma	Roviano	—	5	—	7	—	6	1
	»	»	Sant'Oresto	—	—	1	—	—	1	—
	»	Viterbo	Capodimonte	—	6	—	8	1	5	2
	»	»	Civitella d'Ogli . .	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Fabrica di Roma . .	—	1	2	1	—	1	2
	»	»	Graffignano	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Roccalvecce.	—	7	23	11	8	8	18
	Siena	Siena	Monticiano	—	—	15	—	—	—	15
	Torino	Torino	Volpiano	—	2	—	2	—	1	1
	Treviso	Conegliano	Vazzola	—	1	—	2	—	1	1
	Udine	Pordenone	Pasciano	—	2	—	4	—	4	—
					55	478	465	65	348	535
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Avezzano	San Vincenzo Vall.	ovina	—	—	305	—	—	305
	»	Cittaducale	Borgocollefegato . .	»	—	—	12	—	—	12
	Perugia	Spoleto	Cerreto	»	1	—	150	—	—	150
	Roma	Roma	Formello	»	—	100	—	—	—	100
					1	100	467	—	—	567

RIEPILOGO.

	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 21 al 27 maggio 1906	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	21	1	23	—	22	1
	equina	3	—	3	—	3	—
	suina	—	4	4	—	4	4
	ovina	3	—	7	—	7	—
	—	27	5	37	—	36	5
Carbonchio sintomatico	bovina	6	—	13	—	12	1
Afta epizootica	bovina	21	1072	505	204	1	1372
	equina	—	2	—	2	—	—
	suina	—	12	—	4	—	8
	ovina	—	6	—	—	—	6
	—	21	1092	505	210	1	1386
Tubercolosi	bovina	—	—	33	—	31	2
Morva e farcino	equina	7	13	9	4	5	13
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	ovina	—	16167	439	853	3	15749
Rabbia	canina	1	3	15	—	15	3
	suina	1	1	1	—	1	1
	bovina	—	—	—	—	—	—
	—	2	4	16	—	16	4
Malattie infettive dei suini	suina	55	478	465	65	343	535
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	1	100	467	—	—	567

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

SVIZZERA — *Dal 28 maggio al 3 giugno 1906*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. dei casi	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	5	8	8	8
Carbonchio ematico	3	4	5	5
Rogna	1	1	5	—
Malattie infettive dei suini	6	11	105	18

GRAN BRETAGNA — *Dal 27 maggio al 2 giugno 1906.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	19	26
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	14	22
Rabbia	—	—
Rogna ovina	5	—
Mal rossino dei suini (1)	25	—

(1) Furono uccisi 150 suini come malati o stati esposti all'infezione.

AUSTRIA — *Dal 31 maggio al 6 giugno 1906.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	26	143
Carbonchio ematico	13	13
Carbonchio sintomatico	1	1
Moccio e farcino	13	15
Mal rossino dei suini	100	201
Peste e setticemia dei suini	226	511
Esantema vescicolare	74	225
Rogna	89	162
Rabbia	34	37

Durante questo periodo non si ebbe in tutta l'Austria un solo caso di *peste bovina* e di *polmonera.*

TIROLO E VORARLBERG
Dal 21 al 28 maggio 1906.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
TIROLO.			
Rogna	15	31	119
Moccio e farcino	1	—	1
Peste suina	21	103	281
Mal rossino	4	6	10
Eczema vescicolare	4	42	51
Carbonchio sintomatico	1	1	1
VORARLBERG.			
Peste suina	1	2	—

UNGHERIA — *Dal 23 al 30 maggio 1906.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	121	128
Rabbia	120	120
Moccio e farcino	86	86
Afta epizootica	24	65
Vaiuolo	8	9
Paralisi puerperale	—	—
Esantema vescicolare	96	244
Rogna	494	939
Barbone bufalino	7	8
Mal rossino dei suini	277	1030
Setticemia dei suini	520	—

Peste bovina e polmonare: Da esse sono in questo periodo immuni l'Ungheria, Fiume e dintorni, la Croazia e la Slavonia.

SVIZZERA

Importazione di bestiame dall'Italia.

L'importazione di bestiame dalla dogana di Domodossola (Sempione) per la Svizzera non è ancora permessa fino a nuovo avviso.

Il giorno in cui comincerà il servizio veterinario di confine sarà reso noto al pubblico.

IMPERO OTTOMANO

Amministrazione sanitaria

(Bollettino epizootico n. 16)

Costantinopoli, 28 maggio 1906

COSTANTINOPOLI — *14 maggio 1906.*

La peste bovina infierisce nella circoscrizione del III, IV e VIII circolo municipale della capitale. L'infezione è invece cessata nelle circoscrizioni del II, VI e IX circolo, ma tuttavia l'esportazione del bestiame bovino da Costantinopoli per le provincie resta proibita fino alla completa scomparsa di detta epizoozia da tutti i punti della capitale.

(Tezk. della prefettura di Costantinopoli).

LATTAQUIE — *10 maggio 1906.*

La peste bovina continua ad infierire intensamente a Djeblé. Negli ultimi tre giorni furono constatati 65 decessi. La stessa epizoozia è stata testè constatata nel villaggio di Soukasse, ove si verificarono il 9 corrente 10 casi e 2 decessi.

(Rapporto del medico sanitario di Tripoli di Siria).

TREBISONDA — *19 maggio 1906.*

La circoscrizione di Trebisonda è immune da qualsiasi epizoozia da 6 mesi.

(Rapporto del medico sanitario).

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà intellettuale.

Trasferimento di privativa industriale N. 3442.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l' attestato di privativa industriale: vol. 201 n. 239 del registro attestati, n. 75,364 del registro generale, del 28 febbraio 1905, col titolo: « Materiale di copertura per tetti, ecc., impermeabile all'acqua e resistente all'atmofera », originariamente rilasciato alla Standard Paint Company, a New-York, fu trasferito per intero alla Ruberoid-Gesellschaft m. b. H. ad Amburgo (Germania), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto rispettivamente dalle parti ad Amburgo nei giorni 20 marzo e 19 aprile 1906, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 6 aprile 1906 al n. 13,761, vol. 230, serie 1ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale, addì 25 aprile 1906, ore 17.

Roma, addì 7 giugno 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

SERVIZIO DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

ELENCO numero 3 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica rilasciati nel mese di maggio 1906.

Numero del Registro gen.	Attestati Volume	Attestati Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda		TITOLO DEL TROVATO
1171	12	18	Urbini Alfredo, a Roma	27 aprile	1906	Apparecchio per la battitura dei tappeti.
1175	12	19	Lebrecht E. & Figli (Ditta), a Verona	7 maggio	»	Nuovo modello di valvola idraulica per lampade ad acetilene.
1176	12	20	Chiti Luigi, a Firenze	10 id.	»	Fondo quadrettato per biglietti ferroviari.
1177	12	21	Pastori & Casanova (Ditta), a Monza (Milano)	15 id.	»	Stoffe per tappezzerie e mobili.
1178	12	22	La stessa	15 id.	»	Stoffe per tappezzerie e mobili.
1179	12	23	La stessa	15 id.	»	Stoffe per tappezzerie e mobili.
1180	12	24	La stessa	15 id.	»	Stoffe per tappezzerie e mobili.
1181	12	25	La stessa	15 id.	»	Stoffe per tappezzerie e mobili.
1182	12	26	La stessa	15 id.	»	Stoffe per tappezzerie e mobili.

Roma, 2 giugno 1906.

Il direttore capo della divisione I: S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,372,976 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 40, al nome di Bolognino Vittoria Felicita fu *Giuseppe*, nubile, domiciliata in Torino, e n. 1,237,172 di L. 260 a favore di Bolognino *Felicita* fu Vittorio Giuseppe, nubile, domiciliata in Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Bolognino Vittoria Felicita fu *Vittorio Giuseppe*, nubile, domiciliata in Torino, vera proprietaria delle rendite stesse.

Ai termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, l' 11 giugno 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rinnovazione di certificati (1ª pubblicazione).

Questa Direzione generale ha proceduto alla rinnovazione del certificato consolidato 5 0[0, n. 227,165 di L. 40, intestato a Belfiore Achille fu Antonio e attergato di cessione fatta dal titolare in favore di Giovanni Senerchia di Giuseppe.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio di tale certificato contenente la dichiarazione di cessione su accennata è stato unito al certificato emesso in sostituzione, formandone parte integrale, e che perciò non ha, isolatamente, alcun valore.

Roma, l'11 giugno 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 12 giugno, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,89 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 12 giugno occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

11 giugno 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*.....	105,29 60	103,29 60	103,50 58
4 % *netto*.....	104,96 43	102,96 43	103,17 41
3 1/2 % *netto* .	103,75 —	102,00 —	102,18 55
3 % *lordo*.....	72,88 61	71,68 61	72,41 38

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

Concorso al posto di professore straordinario nell'istituto superiore agrario sperimentale di Perugia per l'insegnamento della batteriologia agraria.

È aperto il concorso, per titoli, al posto di professore straordinario nell'Istituto superiore agrario sperimentale di Perugia, per l'insegnamento della batteriologia agraria, con lo stipendio di L. 3000.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da L. 1,20, dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura), non più tardi del 16 settembre 1906, e contenere l'indicazione della dimora del concorrente, ed essere corredata di questi documenti:

a) titoli e opere stampate (da inviarsi almeno in triplice esemplare) dimostranti la coltura scientifica e la carriera percorsa nell'insegnamento;

b) atto di nascita legalizzato;

c) attestato di cittadinanza italiana;

d) attestato d'immunità penale, di data recente;

e) attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

f) laurea d'Università o d'Istituto superiore.

Ai professori di nuova nomina saranno applicate le norme legislative, che in ordine alle pensioni si stabiliranno in sostituzione di quelle ora vigenti.

Roma, 17 maggio 1906.

Per il ministro
E. OTTAVI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di ostetricia eclinica ostetrica nella R. Università di Cagliari.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta legale da L. 1.20 non più tardi del 15 settembre 1906 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque copie.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali e ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, lì 11 maggio 1906.

Il ministro
3 P. BOSELLI.

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di arte navale, altrimenti detta architettura navale nella R. scuola superiore politecnica di Napoli.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta legale da L. 1.20 non più tardi del 20 settembre 1906 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque copie.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

Potranno anche essere presentate raccolte di tavole, modelli, disegni e lavori grafici in genere.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse o qualsiasi altro documento.

Roma, 16 maggio 1906.

Il ministro
P. BOSELLI.

3

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

L'agitazione e le dimostrazioni di Vienna contro l'Ungheria dimostrano con quanta serietà e ponderazione il vecchio organo monarchico, la *Neue Freie Presse*, si sia indotto ad ammettere, come già abbiamo rilevato, che oramai anche in Austria si pensa ad una separazione economica dall'Ungheria. E per vero non è la materiale contabilità separata dell'Ungheria quella che ha suscitato a Vienna le dimostrazioni ostili all'Ungheria, nè il quesito posto dal presidente Bek sulla comunione delle esazioni doganali. Gli austriaci vedono nella *secessione* ungherese come un attentato alla compagine dell'Impero: però temono che l'Ungheria non si arresti alla separazione economica.

Il discorso del presidente Goluchowski non ha aggiunto nulla a quello dell'Imperatore, e si può anzi dire che ne è la parafrasi. Si nota solamente che in esso non a caso si mantiene il più scrupoloso riserbo sulle gravissime questioni interne che incombono sull'Austria-Ungheria.

***

Abbiamo a suo tempo parlato della questione congolese, che si delineava allorquando si attendevano i decreti di Re Leopoldo del Belgio per regolare l'andamento della compagnia che sfrutta lo Stato libero del Congo. I decreti sono stati pubblicati, ma, poichè nella loro ultima sostanza dimostrano che Re Leopoldo non intende di sopportare alcuna ingerenza delle altre potenze nell'amministrazione del Congo, ch'egli reputa non quale una colonia del Belgio, ma come un latifondo di sua personale proprietà, sono stati accolti come una sfida lanciata alle potenze.

Era ben naturale, pertanto, che la stampa inglese, come rappresentante della potenza che ha il maggior numero di colonie, raccogliesse per la prima il guanto lanciato da Re Leopoldo, e gli rispondesse.

Il *Daily Telegraph*, dopo di avere notato che i decreti di Re Leopoldo e le lettere che li accompagnano, hanno un'intonazione aspra ed autocratica, dice che, nullameno, il progetto di riforma contiene cose molto buone, ed indica che si vuole migliorare le condizioni del Congo, ed in questo certamente Re Leopoldo merita di essere lodato. Ma il *Daily Telegraph* è solo nel suo commento favorevole.

Lo *Standard* si dichiara disilluso riguardo al rapporto sulle riforme del Congo.

La *Morning Post* scrive: L'impressione che sorge dalla lettura del rapporto è che le riforme elaborate perderanno ogni valore finchè l'amministrazione del Congo non sarà animata da uno spirito nuovo.

La *Tribune* dice: Le potenze si muovono lentamente, ma l'asserzione di Re Leopoldo circa il suo diritto assoluto costituisce una sfida che esse hanno il dovere di rilevare.

Il *Daily Graphic* prevede che l'opinione pubblica non si mostrerà soddisfatta del programma di riforme.

Il *Daily Chronicle* chiede ciò che faranno le potenze in presenza della sfida gettata alla loro autorità suprema.

SOCIETÀ REALE DI NAPOLI

Concorso al premio Paladini.

La Società Reale conferirà il premio biennale, stabilito dal legato del professore Paladini, al migliore lavoro che tratti, con originalità di ricerche e di vedute, o nel tutto insieme o in una parte per qualsivoglia rispetto importante, il seguente soggetto:

« Il risorgimento della letteratura italiana nel secolo XVIII, in « relazione con le mutate condizioni politiche e civili dell'Italia e « con le letterature straniere (specialmente con la francese) che « allora ebbero efficacia su tutta la nostra cultura ».

Il premio è di L. 4000, dalle quali dovrà essere dedotta l'imposta di ricchezza mobile.

Al premio non possono concorrere gli stranieri, nè i membri delle tre Accademie costituenti la Società Reale, i quali hanno diritto a votare.

Il termine per la presentazione delle Memorie è fissato al 1° giugno 1908.

Il premio si accorderà a Memorie inedite od a Memorie e libri pubblicati in risposta al suddetto tema nei limiti del bando.

Le Memorie o i libri dovranno inviarsi al segretario generale della Società Reale, non più tardi del termine predetto.

È in facoltà dei concorrenti il manifestare il proprio nome o di presentare i manoscritti senza nome e contraddistinti con un motto, il quale dovrà essere ripetuto su scheda suggellata che conterrà il nome dell'autore. Il segretario generale della Società Reale rilascerà ricevuta, se gli verrà chiesta, delle Memorie che gli saranno presentate.

Resta in facoltà della classe che ha bandito il concorso, pubblicare nei propri atti la memoria premiata.

Delle Memorie che non avranno riportato il premio si bruceranno le schede che le accompagnano. Tutte le Memorie inviate pel concorso al premio si conserveranno nell'archivio sociale, e soltanto si permetterà di estrarne copia a chi dimostrerà di averle presentate.

Napoli, 22 maggio 1906.

Il presidente generale
BREGLIA NICOLA.

Il segretario generale
KERBAKER MICHELE.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Margherita è partita iersera alle 19.45 con treno speciale per Torino, diretta a Stupinigi.

Le LL. MM. il Re e la Regina si recarono a salutarla alla stazione, dove trovavansi ad ossequiare l'Augusta signora la principessa di Belmonte, la contessa Bruschi Falgari, la principessa Massimo, la duchessa Sforza Cesarini, la principessa di Venosa, la principessa di Viggiano, il conte e la contessa Taverna, il senatore Barracco, il senatore Blaserna, il generale Ponzio Vaglia, il sen. Prospero Colonna ed altri gentiluomini.

Accompagnavano S. M. la Regina Margherita S. E. la marchesa di Villamarina, il marchese Guiccioli ed il conte Zeno.

Questa mane alle 9.47 S. M. giunse a Torino. Erano a riceverla alla stazione le LL. AA. RR. il duca e la duchessa di Genova, il prefetto ed altre autorità civili e militari.

S. M., salita in automobile, si diresse a Stupinigi dove giunse alle 10.20.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma si è riunito ieri sera in seduta pubblica, sotto la presidenza del sindaco, senatore Cruciani-Alibrandi.

Svolte alcune interrogazioni ed interpellanze sulla concessione di alloggi gratuiti in istabili municipali; sull'andamento del servizio ostetrico; su qualche inconveniente riguardante il contegno del personale tramviario verso il pubblico; sulle riparazioni al monumento a Carlo Alberto e sul congiungimento della via Napoleone III con la via Mazzini, alle quali risposero esaurientemente gli assessori competenti, il Consiglio passò a trattare la *proposta*: « Esperimento di vari sistemi di illuminazione nel quartiere dei villini fuori Porta Pia » approvandosi quanto l'assessore Giovenale inteso fare per il nuovo quartiere in fatto di illuminazione. Approvata pure la proposta: « Modificazione del regolamento per la concessione dell'Acqua Vergine in pressione », la seduta venne tolta alle 24.

Per la salute pubblica. — Non appena comparvero le prime notizie riguardanti le gravi constatazioni fatte a Chicago intorno ai metodi di lavorazione, anti igienici, seguiti in quelle grandi fabbriche di carni conservate, il Ministero dell'interno richiese urgenti notizie al nostro ambasciatore a Washington ed al R. console a Chicago. Ed avutasi la conferma che, dalla inchiesta federale, la esistenza di quei metodi era stata assodata, il ministro on. Giolitti diramò immediatamente disposizioni telegrafiche rigorosissime a tutti i porti ed uffici di frontiera, affinchè i certificati consolari che debbono accompagnare quelle conserve e costituire il primo documento della loro salubrità, siano controllati colla massima severità; ed affinchè la massima severità venga, altresì, portata nella visita sanitaria a cui le conserve stesse, prima di poter entrare nel Regno, debbono essere sottoposte, a mente dell'art. 1° della legge 26 giugno 1902, n. 272.

Elezioni provinciali e comunali. — Nei comuni di Bellegra, Capranica, Prenestina, Pisoniano, Rocca Santo Stefano, Roiato e San Vito Romano, in provincia di Roma, sono stati convocati i Comizi elettorali nella prima domenica di luglio per procedere all'elezione del consigliere provinciale da eleggersi in sostituzione del compianto senatore Augusto Baccelli.

⁂ Nella prima domenica di luglio gli elettori amministrativi dei comuni di Bauco, Calcata, Canino, Casape, Ceccano, Ceprano, Corchiano, Fabbrica di Roma, Faleria, Farnese, Frascati, Fumone, Giuliano, Gradoli e Sorofano, procederanno all'elezione per la rinnovazione parziale ordinaria dei consiglieri di ciascun Consiglio.

Congresso della Società ingegneri ed architetti. — Si è riunita ieri in Roma, a Congresso annuale la Società degli ingegneri e architetti italiani. Esposti il resoconto morale e quello finanziario, il Congresso procedette alla rinnovazione delle cariche sociali.

Furono riconfermati come presidente l'ing. L. Allievi; a vice presidente il generale C. Caveglia e il comm. Cipolletti; a consiglieri i signori ing. C. Giovannoni, ing. E. Attanasio, ing. U. Tommasini, ing. A. Sprega, ing. A. Salvadori e ing. M. Cannizzaro. Risultarono poi nuovi eletti come consiglieri i signori ing. L. De Marchi e ing. P. Rapisarda-Rizzo.

A revisori dei conti vennero eletti i signori ing. E. Lenzi, ing. G. Rinaldi e ing. P. Massari.

R. Accademia di Santa Cecilia. — Il terzo saggio finale degli alunni del nostro Liceo musicale riuscì ieri interessantissimo per i risultati degli studi vocali e strumentali ottenuti dai bravi alunni.

Assisteva il consueto numerosissimo uditorio elegante ed intelligente, che fu largo di applausi agli alunni ed ai professori.

Vi fu la esecuzione di un poemetto drammatico *Attollite portas* per soli, coro ed orchestra, composto dall'alunno di composizione del 3° anno sig. Alaleona Domenico, allievo del prof. C. De Santis, che fu giudicato bellissimo.

I soli vennero eseguiti dagli alunni Gabriele Afanasiu, baritono, allievo del prof. Cotogni, e Gennaro Curci (basso), allievo del prof. Ugolini; essi fecero sfoggio di due belle, robuste e simpatiche voci.

Il Morelli Alfredo, alunno del prof S. Falchi, diresse con maestria la sua composizione per istrumenti ad arco, *Racconto e movimento di danze*.

Applauditissima la pianista signorina Giuditta Sartori, allieva del prof. Sgambati, nello eseguire il *Sogno d'una notte d'estate* del Mendelssohn parafrasato per pianoforte dal Liszt. Non meno applauditi il giovane violinista Oscar Zuccarini, allievo del prof Pinelli, ed il giovane violoncellista Lorenzo Magalotti, allievo del prof. Forino. Il primo suonò splendidamente l'*allegro maestoso del 2° concerto in si minore*, del Paganini, ed il secondo il *Concerto per violoncello*, del Saint-Saëns.

La signorina Costanza Ridolfi, dell'anno 4°, allieva del professore Ugolini, fece conoscere al pubblico la sua bella voce di soprano leggiero eseguendo la *cavatina* del *Barbiere di Siviglia*, ed il giovane pianista sig. Vito Carnevali, allievo dello Sgambati, nello eseguire l'*Allegro del concerto in mi b.* per pianoforte con accompagnamento d'orchestra, si dimostrò già valentissimo.

Infine, più che ad un saggio, si assistè ieri ad un vero, bellissimo concerto in cui non sapremmo chi più lodare se i professori che così bene istruiscono o gli allievi che tanto egregiamente imparano.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Napolitan Prince*, della Prince Line, è partito da New-York, direttamente per Napoli. L'espresso *Hohenzollern*, del Norddeutscher Lloyd, è partito per Genova. È giunto a Palermo, proseguendo direttamente per New-York il *Sicilian Prince* della Prince Line.

ESTERO.

Gli scavi in Egitto. — La scuola britannica d'archeologia in Egitto ha pubblicato un rapporto sull'importanza delle ricerche condotte durante la scorsa stagione invernale.

Gli scavi furono diretti a stabilire la identità dei così detti « Re Pastori » sui quali tante discussioni vennero fatte recentemente nei circoli archeologici.

Con tale intento vennero esplorate le vicinanze di Tell-el-Yehudiyeh ove erano stati trovati molti scarabei dell'epoca dei « Re Pastori ».

Conseguenza di queste esplorazioni fu la scoperta di un vastissimo campo circondato da fortificazioni in terra battuta di forma quadrilatera e cogli angoli arrotondati.

La base di questa fortificazione ha 200 piedi di larghezza e la superficie esterna è inclinata a 45 gradi.

Tanto nell'interno del recinto così formato, come nella sua immediata vicinanza, sono stati scoperti sepolcreti di questo popolo selvaggio e guerriero, il quale non conosceva ancora l'arte della muratura, nè il modo di far vasi di terracotta, ma che possedeva archi e freccie di grande potenza. Il campo scoperto sembra risalga a 1400 anni prima dell'èra volgare ed è forse parte di quella famosa città di Avaris dalla quale i « Re Pastori », dominarono per un periodo non breve l'Egitto.

La scuola britannica di archeologia in Egitto, oltre questi importanti lavori, ha condotto a termine altre scoperte ed ha fissato le località per le esplorazioni del prossimo anno.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

FEZ, 5. — Il Sultano, con cerimoniale solenne, ha ricevuto oggi il capo della Missione italiana, comm. Malmusi, che gli ha presentato una lettera del Re d'Italia.

Alle parole rivoltegli dal comm. Malmusi il Sultano ha risposto in termini improntati a viva cordialità.

VIENNA, 11. — L'Imperatore ha diretto al capo dello stato maggiore, maresciallo Beck, una lettera autografa, con la quale lo felicita per la ricorrenza del venticinquesimo anniversario della sua nomina a capo dello stato maggiore e per il compimento del sessantesimo anno di servizio militare.

La lettera dice che il nome di Beck resterà sempre strettamente legato ai continui progressi dell'esercito austro-ungarico. Si deve allo zelo infaticabile ed all'attività di Beck la perfezione raggiunta dalla stato maggiore, nel quale l'Imperatore e l'esercito hanno piena fiducia.

L'Imperatore ha conferito al maresciallo Beck, in segno della sua riconoscenza, il titolo di conte, trasmissibile ai discendenti.

VARSAVIA, 11. — A Bielostok il capo della polizia è stato ucciso con un colpo di arma da fuoco. A Siedlce il borgomastro, capo del segretariato del Governatore, è stato ferito mortalmente.

Gli autori degli attentati sono fuggiti.

VIENNA, 11. — Il ministro degli affari esteri, Goluchowski, intervenuto in seno alla Commissione degli affari esteri della delegazione ungherese, ha fatto l'esposizione della politica estera.

Il conte Goluchowski dichiara che, se la Monarchia, malgrado le varie complicazioni che hanno minacciato di oscurare l'orizzonte politico, ha potuto guardare l'avvenire con calma e fiducia ciò è da attribuirsi all'avere continuamente coltivato rapporti amichevoli con tutti gli Stati esteri ed alla fiducia che la sua politica leale, basata sul sincero amore per la pace, potè ispirare ovunque.

Mercè la stretta unione coi nostri alleati, appoggiandoci sulle relazioni colla Russia, giunte ad una felice intimità, e godendo pienamente dei sentimenti di simpatia di tutte le altre potenze, potemmo tendere senza posa allo scopo della nostra politica ed ottenere la garanzia dei nostri interessi.

Il ministro rileva che le relazioni dell'Austria-Ungheria, con la Germania, salde e incrollabili, formano il pernio del provato sistema politico, che non soltanto risponde ai nostri interessi reciproci ma costituisce pure una grande garanzia di pace per tutta l'Europa. Il mantenimento di questa base è oggetto della continua sollecitudine dei due Gabinetti.

Non meno soddisfacenti sono le relazioni colla nostra alleata Italia. Vi sono, è vero, dei circoli irresponsabili che desiderano di turbare tale buon accordo con dissonanze artificiosamente suscitate. Tali tentativi di seminare discordia falliscono, tanto per gli sforzi leali, reciproci di eliminare al più presto possibile le divergenze che sopraggiungono di quando in quando, quanto per l'attitudine corretta del Governo italiano, sempre intento a dimostrare in modo leale questi sentimenti di fedele alleanza.

A questo fondamento si collega l'accordo colla Russia circa il modo di trattare le questioni dell'Oriente balcanico, accordo che ha già dato molti buoni frutti, e che promette di rendere un grande servigio nell'interesse della pace anche nell'avvenire.

L'azione per l'applicazione delle riforme in Turchia, attivamente continuata, si spera sarà condotta a buon fine. I limiti della nostra azione sono stati fissati dal programma di Kurzsteg e rappresentano il *minimum* di quanto è necessario.

Il ministro accenna alle note ragioni della dimostrazione navale fatta da tutte le potenze contro la Turchia. Constata il progresso dell'opera pacificatrice nei *vilayets* macedoni. Rileva con riconoscenza l'attitudine del Governo bulgaro, che tenta da qualche tempo con migliore successo di effettuare le sue buone intenzioni. Esprime la speranza che questa attitudine continuerà e che tale esempio sarà imitato anche dalla Grecia e dalla Serbia.

Smentisce che l'esecuzione dei provvedimenti decretati lasci molto a desiderare. L'organizzazione della gendarmeria fa progressi sensibili e si può attendere che i *vilayets* macedoni saranno tutelati da questa istituzione in un avvenire più o meno prossimo.

Un'altra riforma sarà apportata col miglioramento del funzionamento della giustizia che è oggetto di studi particolareggiati dell'ispettore generale e degli agenti civili. È quindi assolutamente falso il parlare dell'insuccesso della nostra impresa. Certamente è deplorevole che tali affermazioni tendenziose trovino eco in alcuni paesi dove si potrebbe attendere un apprezzamento oculato circa tale situazione. Ma ciò nulla può in realtà cambiare nei fatti concreti, che non danno affatto ragione di essere scoraggiati. I risultati ottenuti permettono di considerare l'avvenire con fiducia.

Convinti che tale via sia la più giusta per prevenire complicazioni fatali, vogliamo continuare con la Russia l'azione di pace. Ad agire così siamo indotti dalla fiducia delle altre potenze firmatarie del trattato di Berlino.

L'oratore espone il conflitto doganale austro-serbo e giustifica l'attitudine dell'Austria-Ungheria, che, non essendo affatto ispirata da malevolenza o da gelosia verso la Serbia o la Bulgaria, non poteva ammettere uno spostamento nelle basi dei negoziati sotto il pretesto di un riavvicinamento politico bulgaro-serbo.

Quando sorse la questione del Marocco, il Governo austro-ungarico, come fattore cointeressato, si associò al punto di vista del Gabinetto tedesco, col quale si accordò per adottare un procedimento comune per la tutela dell'uguaglianza internazionale dei diritti. Lungi dal disconoscere gli interessi politici della Francia soprattutto come paese limitrofo del Marocco, dovemmo insistere affinchè i nostri diritti garantiti dai trattati di fronte al Marocco fossero assicurati anche per l'avvenire. Approvammo perciò la proposta tedesca di convocare una nuova conferenza. Non fu facile fare accettare questa proposta alla Francia.

Nella conferenza i contrasti fra le due Potenze che si trovavano in prima linea si manifestarono successivamente e la situazione diventò talmente critica che anche gli ottimisti dovettero considerare il pericolo che la conferenza si sciogliesse senza successo.

Allora, considerando le nostre relazioni di alleanza colla Germania come pure i nostri rapporti da lunghi anni amichevoli colla Francia, trovammo il momento opportuno per intervenire.

Il delegato austro-ungarico Welsersheimb, il cui tatto e la cui chiaroveggenza meritano di essere rilevati, fece una proposta che ben presto condusse ad un accordo e sotto gli auspici della quale si ottenne il lieto risultato che provocò il completo appianamento delle divergenze esistenti. L'accordo ottenutosi è il risultato dei nostri negoziati, condotti scrupolosamente di concerto con parecchie altre Potenze.

L'azione in cui fummo sensibilmente appoggiati dall'attitudine conciliante della Germania, come pure da quella della Francia, avendo raggiunto questo risultato, possiamo lusingarci di avere reso un grande servigio agli interessi pacifici dell'Europa.

Voi riconoscerete che la nostra stella conduttrice fu sempre la grande idea della pace, idea che vogliamo servire anche nell'avvenire, senza mettere in pericolo qualsiasi interesse.

Goluchowski termina chiedendo l'approvazione del bilancio degli affari esteri.

STOCCOLMA, 11. — Il Re Oscar, affetto da qualche tempo da leggera bronchite, ha iniziato una cura in un istituto inalatorio.

TIFLIS, 11. — È scoppiata una rissa sul mercato di Erivan fra armeni e mussulmani. Undici armeni e due mussulmani sono rimasti uccisi; sedici altre persone sono rimaste ferite.

PIETROBURGO, 11. — *Duma dell'Impero.* — Vozonik, parlando sull'ordine del giorno, propone che la Duma non possa chiudere la sessione prima di aver votato la legge agraria e quelle riguardanti l'eguaglianza civile, la libertà di parola e l'abolizione della pena di morte.

Il presidente della Duma dice che la proposta deve essere presentata regolarmente. L'incidente è chiuso.

Il conte Heyden, parlando sul regolamento della Duma, protesta contro l'asserzione del professore Chtchepkine, democratico-costituzionale, che la maggioranza abbia il diritto di sopprimere la minoranza.

Parecchi democratici-costituzionali, in nome del partito, dichiarano che rispetteranno sempre i diritti della minoranza. (Agitazione).

Si approvano 52 paragrafi del regolamento e si passa quindi alla discussione delle interpellanze.

L'interpellanza relativa alla pena di morte cui sono condannati sette rivoluzionari di Riga, provoca una lunghissima discussione, dopo la quale la seduta è tolta.

GINEVRA, 11. — La conferenza per la riforma della convenzione di Ginevra ha cominciato i suoi lavori nel pomeriggio.

Il presidente del Consiglio federale, Forrer, ha augurato il benvenuto ai delegati: È per me una grande soddisfazione - ha detto - il potere constatare che su quaranta Stati che hanno aderito alla convenzione di Ginevra 37 hanno risposto all'appello del Consiglio federale.

Noi vediamo in ciò una nuova attestazione dell'interesse che i Governi qui rappresentati portano a quest'opera umanitaria, e vogliamo esprimervi i nostri calorosi ringraziamenti.

Forrer ha poi fatto la storia della convenzione di Ginevra e dei suoi tentativi di riforma. Era riservato alla conferenza internazionale per la pace all'Aja, convocata ad iniziativa dello Czar, di realizzare una parte importante del programma del 1868, traendo a buon fine l'accordo del 20 luglio 1899 relativo alla estensione, della convenzione di Ginevra alla guerre marittime.

La conferenza però non ha potuto procedere ad un rimaneggiamento della convenzione di Ginevra. Essa si limitò a formulare il seguente voto:

« La conferenza, in presenza pei passi già intrapresi dal Governo federale per la revisione della convenzione di Ginevra, esprime il voto che una conferenza speciale sia prossimamente convocata per sottoporre questa convenzione ad un nuovo esame ».

Il Consiglio federale ha volentieri dato seguito a questo voto, ed ha convocato la conferenza di oggi. È a voi che incombe ora di realizzare i voti espressi circa la riforma della convenzione di Ginevra. Possiate voi avere la fortuna di fare un'opera che torni ad onore del XX secolo e costituisca un nuovo legame di fratellanza tra i popoli della terra.

Fazy, presidente del Consiglio dello Stato di Ginevra, ha augurato pure il benvenuto ai delegati ed ha espresso la speranza che questi faranno opera utile.

Revoil, Ambasciatore di Francia a Berna, ha ringraziato la Svizzera e specialmente la città di Ginevra per l'accoglienza ricevuta e per l'ospitalità accordata.

Forrer ha chiesto poscia a Revoil di fare, a nome dell'assemblea una proposta per la nomina del presidente.

Revoil ha proposto Odier, ministro svizzero a Pietroburgo, la cui nomina è stata ratificata all'unanimità.

Odier ha ringraziato dell'onore che gli è stato fatto ed ha espresso la speranza che le deliberazioni saranno prese con spirito di lealtà e di concordia e saranno vicine il più possibile alla perfezione.

LONDRA, 11. — *Camera dei comuni.* — Rispondendo ad una interrogazione circa trenta anarchici espulsi dalla Francia e ricevuti in Inghilterra come profughi politici, sir R. Canston dice a nome del Governo che i fatti sono inesattamente presentati e che farà procedere ad un supplemento di inchiesta.

HELSINGFORS, 11. — Il vescovo di Borgo ha deciso, d'accordo coll'alto clero, di autorizzare la cremazione dei cadaveri proposta dal Senato e l'organizzazione di forni crematori.

SIEDLEC, 11. — Il borgomastro Micevitch, che fu ferito ieri sera con un colpo di rivoltella, è morto oggi.

Anche un altro funzionario è stato ferito ieri sera e si trova in stato grave.

Maraiski, aggiunto al luogotenente di polizia, è stato pure oggetto di un attentato.

VIENNA, 11. — Nella seduta della Commissione degli affari esteri della Delegazione ungherese dopo l'esposizione della politica estera fatta dal conte Goluchowski, Rakovszky ha chiesto la presentazione dei documenti che riguardano il conflitto austro-serbo e la presentazione di un *Libro rosso*.

Nagy ha chiesto la presentazione dei documenti e spiegazioni dettagliate sulla dimostrazione fatta dalla flotta internazionale contro la Turchia e sulla questione del Marocco.

Il conte Goluchowski ha risposto essere impossibile la pubblicazione di un *Libro rosso* nel corso della sessione attuale, ed ha promesso di presentare *libri rossi* in avvenire. Il conte Goluchowski ha soggiunto che la presentazione di documenti è impossibile e non risponde agli usi internazionali, specialmente sugli affari tuttora pendenti. Si è però dichiarato pronto a dare le più dettagliate spiegazioni sopra tutte le questioni.

Rayovszky ha ritirata la sua domanda.

Nella prossima seduta della Commissione, fissata al 18 corrente, s'inizierà la discussione delle dichiarazioni del conte Goluchowski.

CRISTIANIA, 11. — Nell'odierna seduta del Consiglio di Stato il Re ha incaricato il Governo di assumere la direzione degli affari di Stato durante la sua assenza in occasione dell'incoronazione.

Il Re ha autorizzato anche il Ministero a sciogliere in suo nome lo Storthing attuale.

Il Consiglio di Stato ha approvato i seguenti progetti di legge, che saranno sottoposti allo Storthing, e che importano modificazioni alla Costituzione: un progetto relativo al diritto di scioglimento dello Storthing, un altro relativo alla soppressione della sessione autunnale dello Storthing ed un terzo relativo all'eleggibilità dei membri attuali del Consiglio di Stato.

EUPATORIA, 11. — Una banda di disoccupati ha attaccato le officine ed ha incendiato un molino, dopo essersi impadronita delle farine esistenti nei magazzini, cagionando un danno di centomila rubli.

La polizia essendo impotente a respingere gli assalitori, occorse l'intervento della truppa.

BUDAPEST, 11. — Un comunicato ufficiale dice che il presidente del Consiglio ungherese, Wekerle, è stato ricevuto stamane in udienza dal Re, il quale ha espresso la sua indignazione per i deplorevoli incidenti avvenuti ieri nel pomeriggio a Vienna.

Dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio e del ministro dell'interno austriaci e le parole di severa riprovazione del Re si considera il penoso incidente come esaurito in modo pienamente soddisfacente.

BUENOS-AYRES, 12. — La Camera dei deputati ha approvato l'amnistia a favore dei rivoluzionari che hanno preso parte al movimento insurrezionale del 4 febbraio 1905.

I militari però non saranno reintegrati nei loro gradi nell'esercito.

OTTAWA, 12. — La Camera ha votato l'ugenza per il progetto di legge che autorizza l'aumento del capitale di parecchie compagnie di assicurazione per fare fronte ai danni provocati dal disastro di San Francisco.

BELGRADO, 12. — Secondo i giornali bulgari, il principe Ferdinando si recherebbe prossimamente all'estero e s'incontrerebbe, probabilmente a Belgrado, col Re Pietro.

PARIGI, 12. — Al Consiglio dei ministri tenutosi stamane all'Eliseo ha assistito anche il ministro delle finanze, Poincarè.

Risulta quindi infondata la voce secondo la quale egli avrebbe presentato le sue dimissioni.

VIENNA, 12. — Nella seduta del Consiglio municipale il borgomastro, Lueger, ha dichiarato che da ricerche fatte per suo ordine su gli incidenti di domenica risulta che i cittadini che passavano dinanzi al palazzo del Ministero ungherese furono provocati dalle dimostrazioni di persone che si trovavano colà. I passanti ignoravano che nel palazzo in quel momento tenesse seduta la delegazione ungherese, e le loro dimostrazioni non ebbero alcuno scopo politico.

Malgrado questo fatto, che può essere addotto come attenuante, il borgomastro riprova e deplora nel modo più profondo tali incidenti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

dell'11 giugno 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	756.32.
Umidità relativa a mezzodì	49.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 25.1. minimo 15.0.
Pioggia in 24 ore	gocce.

11 giugno 1906.

In Europa: pressione massima di 770 sulla Scozia; minima di 757, sul Baltico meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito da 1 a 2 mm.; temperatura aumentata; pioggie e qualche temporale, tranne all'estremo sud e Sicilia.

Barometro: intorno a 760 sull'alto Tirreno; tra 761 a 762 altrove.

Probabilità: cielo vario al sud, in gran parte nuvoloso altrove con alcune pioggiarelle e qualche temporale; venti deboli e moderati, meridionali al sud, settentrionali altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 11 giugno 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio...	1/4 coperto	calmo	21 2	16 1
Genova	1/2 coperto	calmo	23 4	16 5
Massa Carrara ...	1/2 coperto	legg. mosso	25 2	15 6
Cuneo	1/4 coperto	—	20 1	12 3
Torino	3/4 coperto	—	21 7	12 9
Alessandria	1/4 coperto	—	22 9	13 1
Novara	—	—	—	—
Domodossola	coperto	—	23 8	12 0
Pavia	3/4 coperto	—	22 2	9 3
Milano	1/2 coperto	—	23 3	13 9
Sondrio	1/4 coperto	—	22 6	13 0
Bergamo	1/4 coperto	—	17 1	12 2
Brescia	sereno	—	18 8	12 2
Cremona	1/2 coperto	—	21 4	12 4
Mantova	1/2 coperto	—	19 8	12 3
Verona	1/4 coperto	—	19 0	11 4
Belluno	3/4 coperto	—	13 5	9 0
Udine	sereno	—	16 3	12 9
Treviso	sereno	—	17 5	12 0
Venezia	1/2 coperto	calmo	15 6	13 8
Padova	sereno	—	17 3	11 7
Rovigo	3/4 coperto	—	18 7	11 0
Piacenza	1/2 coperto	—	19 4	11 0
Parma	sereno	—	18 4	11 6
Reggio Emilia	sereno	—	18 0	13 0
Modena	sereno	—	17 5	11 9
Ferrara	3/4 coperto	—	16 9	12 7
Bologna	sereno	—	16 2	13 7
Ravenna	sereno	—	17 7	10 0
Forlì	1/2 coperto	—	19 0	13 0
Pesaro	coperto	calmo	20 5	11 2
Ancona	nebbioso	mosso	20 0	16 8
Urbino	nebbioso	—	16 8	11 7
Macerata	coperto	—	21 4	13 1
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	23 0	13 5
Perugia	coperto	—	23 6	14 7
Camerino	coperto	—	20 8	10 7
Lucca	3/4 coperto	—	23 5	13 1
Pisa	1/2 coperto	—	23 4	12 2
Livorno	1/4 coperto	calmo	23 0	15 0
Firenze	coperto	—	22 4	13 0
Arezzo	3/4 coperto	—	23 6	14 0
Siena	3/4 coperto	—	21 3	16 4
Grosseto	coperto	—	25 0	15 0
Roma	coperto	—	24 4	15 0
Teramo	coperto	—	24 0	13 0
Chieti	sereno	—	20 3	13 3
Aquila	1/2 coperto	—	21 4	11 9
Agnone	sereno	—	21 3	11 2
Foggia	1/4 coperto	—	29 0	11 0
Bari	1/4 coperto	calmo	21 2	14 0
Lecce	1/4 coperto	—	24 6	15 3
Caserta	1/2 coperto	—	26 4	14 2
Napoli	1/4 coperto	calmo	23 4	16 3
Benevento	1/2 coperto	—	25 9	11 2
Avellino	sereno	—	22 0	9 5
Caggiano	sereno	—	19 2	11 6
Potenza	sereno	—	20 4	12 3
Cosenza	sereno	—	25 4	14 6
Tiriolo	sereno	—	17 1	8 3
Reggio Calabria ..	sereno	calmo	22 0	18 0
Trapani	sereno	calmo	21 6	15 5
Palermo	sereno	calmo	24 8	11 2
Porto Empedocle ..	sereno	calmo	24 0	16 5
Caltanissetta	sereno	—	23 0	17 0
Messina	sereno	calmo	25 8	16 3
Catania	sereno	mosso	24 5	16 3
Siracusa	sereno	calmo	23 2	15 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	29 0	12 8
Sassari	sereno	—	22 7	14 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*